



MIRIAM
Free Migrant Women from GBV



***Servizi contro la violenza di genere:
Centri antiviolenza
Linee guida ospedaliere
protocolli (a livello nazionale + buone pratiche DD)***

CHE COS'E' LA RETE?



«IN GENERALE IL TERMINE «RETE» INDICA UN INSIEME DI ELEMENTI INTRECCIATI A TAL PUNTO DA SEMBRARE UNA TRAMA DI MAGLIE.

QUANDO NELLO SPECIFICO SI PARLA DI RETI SOCIALI, SI INTENDE QUELL'INSIEME DI RISPOSTE E/O RISORSE UMANE ISTITUZIONALI CHE SI LEGANO CON RAPPORTI/RELAZIONI STABILI IN FUNZIONE DI PERCORSI DI AIUTO» (BARTOLOMEI E PASSERA 2005)

«CREAZIONI DI LEGAMI, SINERGIE, CONNESSIONE TRA VARIE RISORSE FORMALI, INFORMALI, PRIMARIE E SECONDARIE AL FINE DI PROMUOVERE IL BENESSERE DELLA PERSONA E DELLA COLLETTIVITA'»

CARATTERISTICHE DELLE RETE



- LE RETI PER ESSERE CONSIDERATI TALI DEVONO AVERE ALCUNE CARATTERISTICHE:
- ESISTENZA E VISIBILITA' DEI LEGAMI/RELAZIONI
- RELAZIONI DI SCAMBIO DI NATURA DIVERSA (DI BENI E SERVIZI E/O SCAMBI SIMBOLICI)
- PRODURRE SOSTEGNO AI SOGGETTI SIA ALL'INTERNO DELLA RETE STESSA CHE NEL RAPPORTO CON L'ESTERNO O CON GLI ALTRI SISTEMI
- RECIPROCITA' DEGLI SCAMBI



LE RETI POSSONO ESSERE:

- PRIMARIA: FAMIGLIA, GRUPPI AMICALI, VICINATO. SI TRATTA DI RELAZIONI «FACCIA A FACCIA» IN CUI LE PERSONE CONOSCONO TUTTI I COMPONENTI DELLA RETE. GLI SCAMBI AVVENGONO SECONDO IL PRINCIPIO DI RECIPROCITA’
- SECONDARIA INFORMALE: COMPRENDONO GRUPPI DI VOLONTARIATO, AUTO MUTUO AIUTO, ASSOCIAZIONI... GLI SCAMBI SI BASANO SUL PRINCIPIO DELLA SOLIDARIETA’
- SECONDARIE FORMALI: SONO RETI MOLTO STRUTTURATE E FORMALIZZATE CHE COMPRENDONO ISTITUZIONI CHE EROGANO SERVIZI E PRESTAZIONE SULLA BASE DI NORME (TRIBUNALI, SERVIZI SOCIALI, FORZE DELL’ORDINE, SERVIZI OSPEDALIERI, CENTROANTIVIOLENZA)



- ? LAVORO DI RETE: CI SI RIFERISCE AD AZIONI VOLTE A PROMUOVERE CONNESSIONI E SINERGIE TRA RISORSE FORMALI E INFORMALI AL FINE DI REALIZZARE UN INTERVENTO DI AIUTO. IL CENTRO ANTIVIOLENZA PROMUOVE L'ATTIVAZIONE DI NUOVE RETI E AGISCE A SOSTEGNO DI QUELLE Già ESISTENTI;
- ? LAVORO IN RETE: CI RIFERISCE AL LAVORO INTERPROFESSIONALE DI NORMA SVOLTA IN EQUIPE IN CUI DIVERSI PROFESSIONISTI SI INTEGRANO E COORDINANO I LORO INTERVENTI AL FINE DI EVITARE SOVRAPPOSIZIONI E SPRECHI DI RISORSE

L'OTTICA TRIFOCALE

- CON LA PERSONA: IN FASE DI COLLOQUIO SI ESPLORANO LE RETI IN CUI LA PERSONA E' INSERITA, MENTRE IN FASE DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO SI SVOLGE UN'AZIONE DI «MOBILITAZIONE» DELLA RETE, PROMUOVENDO QUELLE GIA' ESISTENTI E ATTIVANDO DELLE NUOVE;
- NEL SERVIZIO E TRA SERVIZI: IL CAV OPERA PER CREARE CONNESSIONI NEL SERVIZIO E TRA DIVERSI SERVIZI PER INTERVENIRE NELL'AZIONE DI SUPPORTO
- SUL TERRITORIO: IL CAV PROMUOVE CONNESSIONI E LEGAMI TRA VARIE RISORSE ALLO SCOPO DI RENDERE IL TERRITORIO SENSIBILIZZATO/INFORMATO



NEL NOSTRO CASO LA RETE SI COSTRUISCE PER FAR EMERGERE I CASI DI VIOLENZA E PER COMBATTERE LA VIOLENZA STESSA ATTRAVERSO UN LAVORO SUL SINGOLO E SULLA COMUNITA'.

- ? SUL SINGOLO: LA RETE CHE SI COSTRUISCE ATTORNO ALLA DONNA QUANDO SI RECA AL CAV
- ? SULLA COMUNITA': E' LA RETE CHE SI COSTRUISCE/ISTITUISCE SUL TERRITORIO CON IL FINE DI CONDIVIDERE CONOSCENZE, PRASSI E INFORMAZIONI, LAVORANDO IN MANIERA SINERGICA



IL LAVORO MACRO SUL TERRITORIO

- Le forze dell'ordine: polizia, carabinieri e guardia di finanza (LG 69 DEL 2019)
- I servizi sociali: presa in carico del nucleo
- I tribunali: minorile, civile e penale
- I consultori: screening sanitario e sostegno genitoriale/personale
- I csm e serd: per bisogni specifici
- I servizi ospedalieri. (DPCM del 24.01.2018 e Codice Rosa)
- Inps
- Scuole
- Terzo settore: sportelli, organizzazioni ecc
- Reti informali secondarie



DPCM 24.01.2018: PERCORSO PER LE DONNE CHE SUBISCONO VIOLENZA

- Garantire tempestiva e adeguata presa in carico delle donne (italiana e straniera) vittime di violenza a partire dal triage fino al loro accompagnamento, orientamento ai servizi pubblici e privati;
- rivolte a donne che vengono accompagnate al PS o che si rivolgono in autonomia
- Il personale ospedaliero deve avere una adeguata formazione
- Nella zona del triage deve essere presente materiale informativo, comprensibile anche per le donne straniere;
- Alle donne deve essere attribuito un codice di emergenza relativa (giallo), così da garantire una visita medica tempestiva;
- La donna presa in carico deve essere accompagnata in un'area separata dalla sala d'attesa generale che li assicuri protezione, sicurezza e riservatezza
- Si effettua una valutazione del rischio: bassa, si invita la donna a recarsi al Cav più vicino; medio-alto, oltre a invitare la donna ad andare a un CAV e in mancanza di possibili soluzioni immediate, si dà alla donna la possibilità di rimanere in osservazione, in ambiente ospedaliero, per max 72 ore

ESPERIENZA DI DIFFERENZA DONNA A ROMA: I CODICI ROSA

NON SEI
SOLA.



LA LEGGE 69.2019, CODICE ROSSO

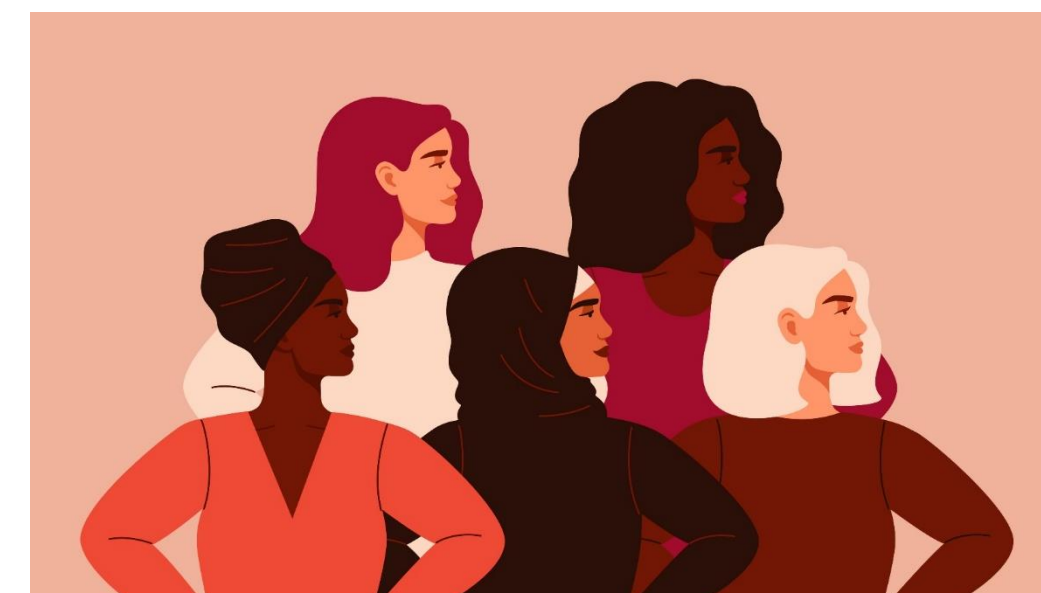
- Prevede l'introduzione di una corsia preferenziale per le denunce e le indagini riguardanti casi di violenza contro le donne e minori;
- La polizia giudiziaria, una volta acquisita la notizia di reato, riferisce immediatamente al PM di turno che entro 3 giorni deve assumere informazioni dalla persona offesa;
- Vengono inasprite le pene (maltrattamento in famiglia da un minimo di 2 max 6 anni, passa a un minimo di 3 max 7. stalking da un min di 6 mesi max 5 anni, passa a un min di 1 anno max 6 anni e 6 mesi; la violenza sessuale passa da 6 a 12 anni...);
- Si introducono alcuni nuovi reati: sfregio del volto; delitto di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti senza il consenso (Revenge porn); induzione/costruzione al matrimonio; violazione dei provvedimenti di allontanamento o divieto di avvicinamento;
- Obblighi formativi per il personale delle forze dell'ordine che esercita funzioni di pubblica sicurezza.

DD EFFETTUA UNA CONTINUA FORMAZIONE ALLE FORZE DELL'ORDINE CON CUI COLLABORA IN MANIERA SINERGICA



IL CENTRO ANTIVIOLENZA

IL PERCORSO CHE LA DONNA EFFETTUA AL CENTRO SEGUE IL PRINCIPIO DELL'AUTODETERMINAZIONE, DELLA VOLONTARIETA', DELLA RIELABORAZIONE E DELLA COSTRUZIONE.



Centro
Antiviolenza

Servizi offerti dal Cav:

Accoglienza h24

colloqui strutturati, gruppi di autoaiuto

consulenza psicologica

consulenza legale: civile, minorile, penale, lavoro e
immigrazione

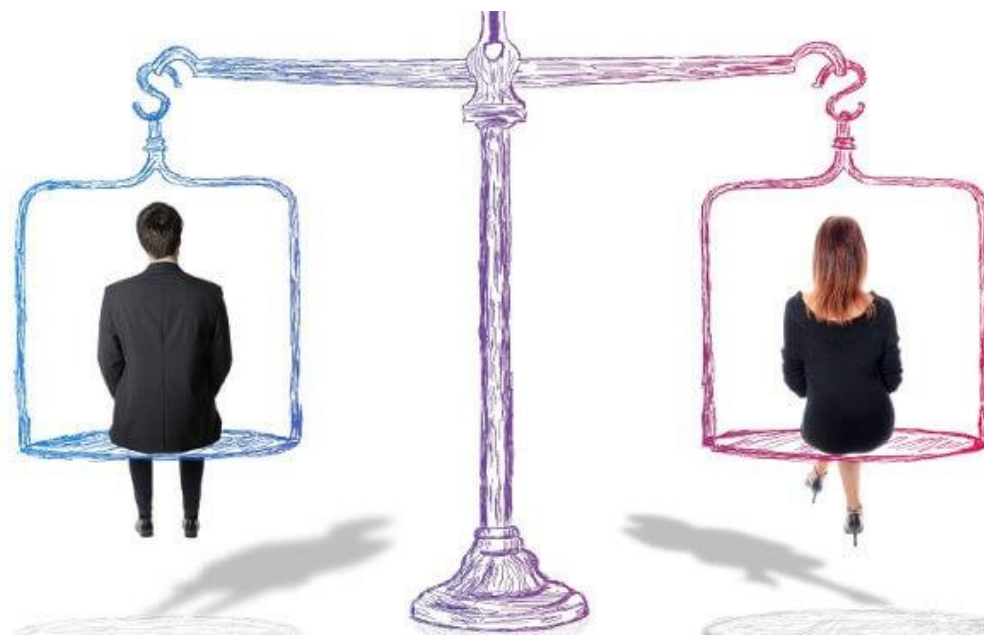
orientamento al lavoro

segretariato sociale (back office e front office)

invio in case rifugio

sostegno alla genitorialità

mediazione interculturale





CULTURA & FORMAZIONE



STRUMENTI DI LAVORO IN RETE

- FORMAZIONE
- COLLOQUI
- RELAZIONI
- TESTIMONIANZE IN TRIBUNALE
- LAVORO D'EQUIPE
- LAVORO DI RETE
- SENSIBILIZZAZIONE
- DENUNCIA
- REFERTO
- SIT
- ...





«Se le formiche si mettono d'accordo, possono spostare un elefante»

(Proverbio del Burkina Faso)

Contatti

Progetto Miriam
progettomiriam@apg23.org



This project is funded by the Rights, Equality and
Citizenship Programme of the European Union (2014-2020)